# **SCHEDA**

CD - CODICI		
TSK - Tipo scheda	OA	
LIR - Livello ricerca	P	
NCT - CODICE UNIVOCO		
NCTR - Codice regione	01	
NCTN - Numero catalogo	00022000	
generale	00023900	
ESC - Ente schedatore	S67	
ECP - Ente competente	S67	
OG - OGGETTO		
OGT - OGGETTO		
OGTD - Definizione	reliquiario a teca	
OGTT - Tipologia	a urna	
OGTV - Identificazione	opera isolata	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE		
PVCS - Stato	Italia	
PVCR - Regione	Piemonte	
PVCP - Provincia	VC	
PVCC - Comune	Livorno Ferraris	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA		
DT - CRONOLOGIA		
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA		
DTZG - Secolo	sec. XVIII	
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto	
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA		
DTSI - Da	1720	
DTSV - Validità	ca.	
DTSF - A	1720	
DTSL - Validità	ca.	
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica	
AU - DEFINIZIONE CULTURALE		
ATB - AMBITO CULTURALE		
ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale	
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica	
MT - DATI TECNICI		
MTC - Materia e tecnica	legno di ebano/ sagomatura/ intaglio	
MTC - Materia e tecnica	metallo/ fusione/ cesellatura/ sbalzo	
MTC - Materia e tecnica	vetro	

MIS - MISURE	
MISA - Altezza	75
MISL - Larghezza	83
MISP - Profondità	45
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
STCS - Indicazioni specifiche	L'urna è impolverata, ma ben conservata.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'urna, poggiante su piedini rotondi, è a forma di parallelepipedo con un coperchio a tronco di piramide quadrangolare; i bordi inferiori e superiori presentano cornici aggettanti. I montanti agli angoli, sormontati da quattro piccoli candelieri con fiammella, sono decorati con applicazioni a forma di bulbi che si ripresentano lungo gli spigoli del coperchio. Nel lato maggiore dell'urna si apre una vetrina a profilo mistilineo bordata da applicazioni con ovuli, foglie d'acanto e ramoscelli d'alloro; all'intero, tra fiori multicolori, un cranio e alcune altre ossa, forse le reliquie di San Clemente. Nel coperchio si apre una vetrina più piccola della precedente, ma con le stesse decorazioni, contenente fiori. L'urna è sormontata da un fastigio con foglie d'acanto, di palma e la croce, E'inserita entro nicchia quadrangolare chiusa con due sportelli e una grata ed è situata sotto la statua dell'Immacolata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'urna è ricordata in occasione dei lavori per l'altare della Concezione, di cui fa parte. Un ordinato del 1720 menziona il non avvenuto pagamento "all'operaio dell'urna di San Clemente patrono di Livorno, di lire 150" (Archivio Comunale, 1720). Nel 1772 fu trasportata "in sito decente" nella chiesa della Trinità, per essere protetta durante i lavori della parrocchiale (Archivio Comunale, 1772). Nel 1834 si parla ancora dell'urna a proposito della trasformazione dell'altare: "l'urna ed ossa di S. Clemente già titolare di questo borgo" (Archivio Comunale, 1834). Contiene una reliquia di San Clemente, papa e martire, portata a Livorno nel 1714, "dono grazioso del sig. Francesco Garrone livornese, colonnello delle truppe di Sua Santità Innocenzo XI (NICOLINA, 1776, pp. 79-80). Francesco Garrone è ricordato da De Gregory come "nato a Livorno nel 1658, grande capitano dello stato pontificio. Circa l'anno 1720 diede un saggio sull'arte militare per cui venne tra nobili urbinati ascritto" (DE GREGORY G., Istoria della vercellese letteratura ed arti, Torino 1821, p. 199). Una lettera della pubblica amministrazione del 1795 comunica il trasferimento, avvenuto nel 1782 per volontà di monsignor Luigi Avogadro, della festa di San Clemente, dal 14 ottobre alla seconda domenica dello stesso mese per assicurarne la solennizzazione. Questa, com'è documentato da un'altra lettera comunale del 1830, era a carico del Comune, di cui San Clemente era protettore, che si occupava di addobbare l'altare "dove è riposta l'urna del santo martire" (Archivio Parrocchiale, 1795 e 1830). L'altare fino al XIX secolo era sotto il

patronato del Comune ed è più volte menzionato nei documenti dell'Archivio Comunale. Non sono state reperite notizie precise circa la fabbricazione dell'urna; la severità del disegno e la cittadinanza urbinate, insieme alla permanenza a Roma, del colonnello Francesco Garrone farebbero pensare non tanto a un'origine piemontese, ma piuttosto a una produzione dell'Italia centrale.

#### TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG - Indicazione** generica

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 34725

**FNT - FONTI E DOCUMENTI** 

FNTP - Tipo registro

**FNTD - Data** 1720

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo registro

**FNTD - Data** 1772

**FNT - FONTI E DOCUMENTI** 

FNTP - Tipo registro

**FNTD - Data** 1834

**BIB - BIBLIOGRAFIA** 

BIBX - Genere bibliografia di confronto

BIBA - Autore Nicolina

BIBD - Anno di edizione 1776

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 79-80

**BIB - BIBLIOGRAFIA** 

BIBX - Genere bibliografia di confronto

**BIBA - Autore** De Gregory G.

**BIBD - Anno di edizione** 1821

**BIBN - V., pp., nn.** p. 199

# AD - ACCESSO AI DATI

# ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

**ADSM - Motivazione** scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### **CM - COMPILAZIONE**

## **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 1980

**CMPN - Nome** Enrico L.

FUR - Funzionario

responsabile

Astrua P.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Brunetti V.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)